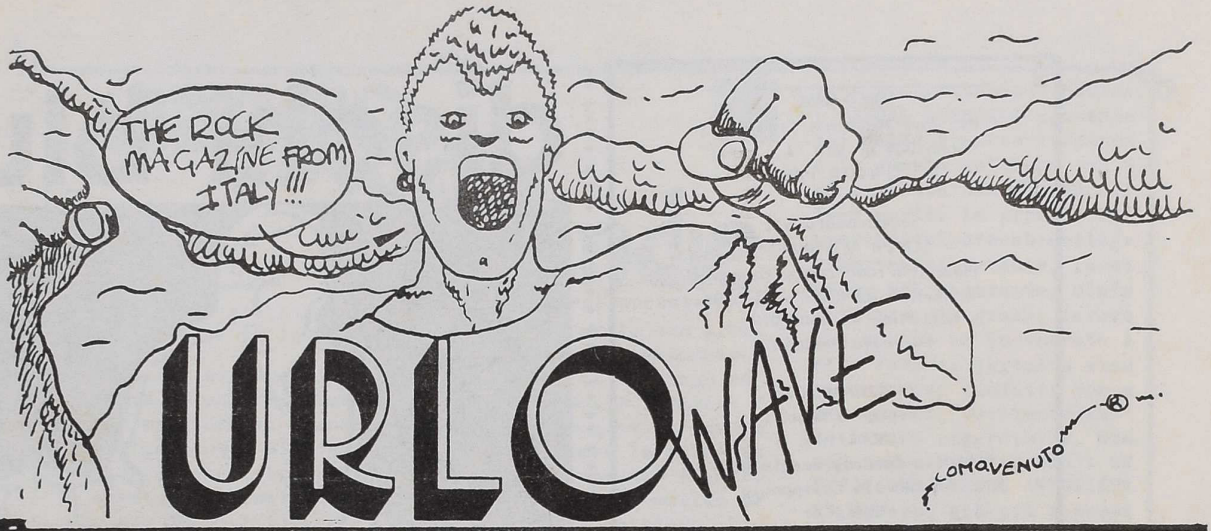


URLOWAVE

MENSILE • Nº 010 GENN. 1986 • ANNO 004 • £. 2000 •

URLO WAVE
The Rock Magazine from Italy
anno 004 n° 010 £. 2.000
GENNAIO 1986

supplemento a :
STAMPA ALTERNATIVA
Pubblicazione registrata al
Tribunale di Roma n. 276/83
DIRETTORE RESPONSABILE:
Marcello Baraghini

COORDINAMENTO:
Vittorio Amodio
REDAZIONE :
Vittorio Amodio, Sergio Maglio
Antonello Filipponio
GRAFICA:
Paquale Venuto, Saverio Scarinci Giuseppe Como
DISEGNI:
Luciano Guenzoni (Punkdark)
Pasquale Venuto
COLLABORATORI:
Marcello Parziale, Carmine Parziale, Mauro Missana, Alberto Carones Fiori, Alberto Cadeddù, Daniela Giombini, Roberto De Capitani.Valerio Frezza

richiedere inviando £. 2.000 a
VITTORIO AMODIO Casella Postale
2775 74100 TARANTO 3
tel. (099) 339555

tutti i gruppi interessati possono inviare le loro produzioni per articoli sulle nostre pagine, possibilmente accompagnate da una foto b/n, e note sulla loro attività

ABBONAMENTO:
inviateci £. 10.000/20.000 e noi vi invieremo i nostri numeri man mano che sono pronti sino ad esaurimento dei soldi.

dischi blu

VIA MAZZINI 204 - TARANTO - tel.099/21105

E' difficile scrivere delle ansie, delle difficoltà, della paura di non farcela, dei piccoli GRANDI problemi che la decisione di far divenire Urlo Wave un mensile ha ingigantito. Ma questa decisione l'avevamo meditato a lungo, pensando anche alla possibilità di ampliare il raggio di azione della 'zine, ma alla fine abbiamo deciso di lasciarla così com'è, continuando ad interessarci [SCLUSIVAMENTE della produzione ITALIANA, sicuri della necesità di "pagine" che informino e documentino l'evolversi incessante della scena musicale nostrana. Ora questo nuovo "corso", frutto di notevoli sforzi, speriamo che incontri sempre più consensi, sia tra gli addetti ai lavori (i gruppi possono contare su una "informazione" più tempestiva)che tra i nostri lettori. (A tal proposito invitiamo tutti quelli che possono farlo ad inviarci dei soldi/abbonamento [£. 10.000/20.000 ....] in modo da ricevere i nostri numeri appena pronti.)Urlo Wave si potrà trovare, comunque, in vendita in numerosi centri della nostra penisola (chi fosse interessato a distribuirci può contattarci)tra i quali ALASSIO [SV] (E.S.I.) , MESTRE (MASO. DISIR.), BOLOGNA (DIAVLERY PROD.), TORINO(MECCANO REC) ROMA (DIFFUSIONI MUSICALI), FIRENZE (ANEMIC MUSIC), MILANO (U.I./SUPPORTI FONOGRAFICI/KOMAKINO)OSTIGLIA [MN] (PUNKDARK) S. GIOVANNI VALDARNO(MATERIAL SONORI), BARI (Ed. LUMIERS) TARANTO (BEST RECORDS/DISCHI BLU'). [Questi sono quelli certi prima che dell'uscita di questo numero].Tutto questo è stato possibile realizzarlo grazie alla collaborazione di TUTTI A loro un caloroso GRAZIE !!!

viaggio nelle indie

ADN. COME SE A MILANO NON CI FOSSE PIU' IL SOLE.....

Nonostante si parli continuamente di una fioritura sempre maggiore di etichette indipendenti, mi trovo, purtroppo, a contrappuntare questa affermazione dicendo che la fioritura c'è, ma avviene solo nella quantità e non nella qualità. Qualità non solo riferita al gusto, ma propriamente alla realizzazione delle varie produzioni. Un discorso a parte va fatto per ADN di Milano, da poco tempo "legalizzata" in qualità di società, che da parecchi anni porta costantemente avanti il suo programma/progetto musicale. Tralasciando per un attimo la musica occupiamoci dell'etichetta. Affrontando una critica su ADN non possiamo che elogiare la serietà a la costanza che i tre animatori dell'etichetta continuano a dimostrare produzione dopo produzione. Tutti i lavori sono estremamente curati nella grafica e nella qualità tecnica e la tiratura è sempre piuttosto elevata trattandosi di produzioni indipendanti, sulle 500 copie per le cassette e più di 1000 per i dischi. La storia di ADN inizia con una fanzine (1980), ancora oggi radatta, che continua ad essere la sintesi in lingua inglese, dell'operato di questa etichetta. La lingua inglese è la conseguenza dell'internazionalità del lavoro svolto dai 3 di Milano. Una internazionalità che ci permette di conoscere esperienze straniere, che altrimenti non entrerebbero mai nel nostro paese e dà la possibilità ai gruppi nostrani di presentarsi all'estero. Una molteplicità di scopi portati a termine con regole ben precise e con scelte accurate che portano il catalogo ad uno spostamento tematico felice che toglie la possibilità di usare la parola schematizzazione nel citarlo. Veniamo ora alla musica propostaci dal catalogo. L'orientamento che viene seguito e segnalato all'inizio del catalogo, dove troviamo scritto: ADN catalogo di nuovo rock, jazz progressivo, rumore, industriale, post-industriale e musica inclassificabile. Probabilmente nel leggere queste parole molte persone avranno perso l'interesse nel continuare questa lettura ma l'informazione è informazione. La prima produzione sonora sino ad oggi, 21 cassette e 2 dischi, è all'insegna dell'internazionalità. "Kibbutz" dei giapponesi MERZ BOW è subito un affronto alla musicalità più classica. Una valanga di suoni improvvisati sorretti dall'affermazione "creare rumore". Difficilmente si riescono a distinguere gli strumenti. Sembra quasi assurdo, ma lì dentro c'è la chitarra, la batteria, ecc.. Un inizio "drastico", assoluto come a voler mostrare un biglietto da visita molto chiaro a cui non verranno fatte eccezioni. Con la seconda produzione si prende in esame il gruppo NULLA IPERREALE, che con "Il nulla che attira a se" comincia ad attirare su di se l'attenzione degli addetti ai lavori. Anche il seguente nastro/opera dei DIE FØRM & NULLA IPERREALE, è un evidente passo avanti della "sinfonia industriale". Il 4° nastro ci presenta i tedeschi ELEKTROZANGE forti di una elettronica massiccia e spigolosamente ruvida. I PASCAL COMELADE provenienti dalla Francia irrompono in questo catalogo con una cassetta ben divisa nelle 2 parti. La prima molto sperimental/orecchiabile/simpatica/divertente, la seconda più ossessiva, minimalistica. Un grande lavoro che subito ha incontrato i miei favori. Settanta minuti dal vivo condotti con armoniosità, brillantezza. Un lavoro imperdibile. Rimaniamo in Francia con i DEFICIT DES ANNEES ANTERIEURES, gruppo già più conosciuto, che confezionano in un simpatico packcage, una musica che non fà che aumentare la sua fama. DIE FØRM & NULLA IPERREALE si ripresentano con un C 30 (allegata anche alla fanzine ADN N°6) molto interessante, frutto di un attento studio delle possibilità compositive. Un avvicinarsi ai grandi lavori del futuro. Dai tedeschi CINAMA VERITE' riceviamo una battaglia di rumori, una perfetta colonna sonora alla frenesia industriale. Mentre HARTHMAN, sempre dalla Germania ci deliziano con una struttura delicata e prolissa di venature ambientali e inflessioni caotiche/ragionate. Questo gruppo tedesco divide ADN 09 con gli inglesi BOURBONESE QUALK più orien

MAGAZZINI CRIMINALI
Lavorazione Cuoiami & Pellami via Nitti, 63 TA

tati verso venature secche e decise. Dalla Francia i NU CREATIVE METHODS scoprono nuove percussività, un lavoro che segue 2 Lp di chiara matrice free jazz. "Lust" è quella splendida C 60 che gli italiani F.A.R. ci hanno saputo dare. Un saggio insieme di composizione razionele e astrusità frenetiche, un lavoro che non può essere dimenticato. ZONA INDUSTRIALE è una continua domanda. Segue il gioiello della produzione ADN, secondo il mio giudizio personalæ, cioè la cassetta di RICCARDO SENIGALLIA. Due lunghe composizioni ambientali, delicate, curate, cariche di effetti, una perfetta colonna sonora di un pomeriggio di riflessione. La bellezza del lavoro di Senigallia è seguita da una non "chiara", nel contesto del catalogo di ADN presenza degli olandesi DOXA SINISTRA che con la loro esettronica tradizionale stordiscono le orecchie abituate a ben altre cose. Questa cassetta sembra voler introdurre "l'enorme tragedia" produzione degna di nota dei milanesi LA MILLENOVECENTODICIANNOVE SPONTANEO. Un duo che intreccia i vari strumenti con risultati apprezzabilissimi. A volte improvvisamente isterici, a volte freddi calcolatori, questi ragazzi ci fanno ben sperare per il futuro. Enrico Piva, un nome non nuovo nella scena italiana è l'atore del lavoro firmato AMOK. Segue la produzione "Solo ed esclusivamente" dove si è cercato creare nuove sonorità rumoristiche ed ambientali con uno strumento classico come la chitarra. NEW SEVENTH MUSIC dall'Inghilterra mostrano una delle migliori facce della nuova onda minimalistica. Dobbiamo poi citare la compilazione, intitolata "Out of standard!", di gruppi tedeschi che ci mostra diverse possibilità tutte piuttosto pesanti. Per quanto riguarda i

dischi c'è da lodare il lavoro dei TASADAY "Aprirsi nel silinzio". Composizioni che vanno dalla poliritmia drastica all'esasperazione del respiro umano. Un grandissimo disco che segna sicuramente uno dei capitoli più importanti nel genere in Italia. L'altra prova sul vinile di ADN è la compilazione EKHANATON, coprodotto con la Multiple Configuration. Quattro firme, dai MAZE 1066 che tanto mi hanno fatto venire in mente Zappa, ai sempre bravi TASADAY, anche qui presenti con minor forza e dai LXSS con due rinosanti composizioni ai T.A.C. con le ricercatezze compositive. Dovrebbe uscire in questi giorni una compilazione francese a cui subito voglio mettere l'orecchio. Con queste poche parole e soprattutto avendo messo troppa carne al fuoco, probabilmente non sono riuscito a delineare la linea di condotta di ADN, il discorso dovrebbe essere ripreso, ma per intanto accontentiamoci di aver avuto delle indicazioni per contattare e gustare questa etichetta che, ne sono sicuro produrra ancora molte delicatezze per i nostri palati sempre alla ricerca di novità, ma attenzione non esasperiamo la nostra ingordigia, altrimenti la quantità assorbirà la qualità. Se siamo ottimisti possiamo affermare, che nella quantità ci sarà anche la qualità, ma visto che siamo esseri intelligenti perchè non stabilire subito quale è la qualità e concentrare le forze su questa, al posto di sprecare energie? ADN opera in questo senso e avendo trovato la sua risposta continua a d andare avanti e a produrre. La macchina, simbolo dell'industria, non si ferma. Con essa il mondo ed il suo rumore procedono. Non sarò io a fermare tutto.

ADN - P.zza Segrino 6A
20159 - Milano

Fiori Carones Alberto

INTERVISTA AI VIRIDANSE

Mi ricordo di: "A Correct Adulation of Myself" e di un gruppo che timidamente affilava le sue armi sonore. Si chiamavano al tempo BLAUE REITER e da Alessandria, nella timida pianura Piemontese, muovevano i loro primi passi. Ricordo che ascoltando le loro prime cose, riuscii a provare delle emozioni, ma non avrei mai pensato ad uno sviluppo così rapido e sostanziale. Dalle ceneri di questi BLAUE REITER sono nati i VIRIDANCE, una cupa ed oscura formazione che sembra seguire le tracce segnate dai DIAFRAMMA. Flavio Gemma (l'autore di quest'opera di cesello) è infinitamente contento di questa operazione, che, tramite la CONTEMPO di Firenze, li ha portato all'incisione di un'EP contenente quattro brani dal titolo: "Benvenuto Cellini". Anche noi siamo concordi nel dichiarare che non tutto il disco ci ha soddisfatto, ma il cantato è in italiano, con il vantaggio della comprensibilità immediata. Ci sono maggiormente piaciuti "Ultimo Canto" e "Vaso Cinese", che dimostrano i buoni livelli tecnici raggiunti dalla band. Peccato che la title-trak e "Justine" (affatto male) non abbiano l'arma della convinzione assoluta.
In definitiva un'ottima formazione dal sicuro avvenire, che, come succerisce KOMAKINO: "...un gruppo italiano, orgoglioso di esserlo, che esprime le propie emozioni con sincerità, in un mondo dove diventa sempre più difficile essere e rimanere umani."
A Flavio Gemma, bassista e produttore artistico dei VIRIDANCE, l'incombenza di rispondere alle nostre domande.....

M.M.: HO UN OTTIMO RICORDO DEI BLAUE REITER, COSI' APPRETTATAMENTE SCIOLTISI, PUOI SPIEGARCI COME SONO NATI I VIRIDANSE ?

F.G.: Il Viridanse si è formato nel gennaio '84, dopo che io e Paolo avevamo sciolto l'ormai finito progetto BLAUE REITER. Io non riterrei lo scioglimento del gruppo una cosa affrettata, quanto una maturazione musicale, pratica e sensibile. Il VIRIDANSE è il gruppo che da tempo pensavo in maniera attuale. La base diretta era l'interesse di un organico affiatato e l'utilizzo del cantato italiano: et voilà, ecco i VIRIDANSE!

M.M.: COSA NE PENSATE DELL'USO DELLA NOSTRA LINGUA, VISTO CHE TANTI USANO L'INGLESE COME LINGUA FONDAMENTALE ?

F.G.: E' indubbio che l'italiano è importante per noi cantarlo quanto parlarlo Non credo nei manierismi filo-americani-inglesi; e potenzialmente l'espressione dei testi, così come quello della musica, deve essere recepita. Io non riuscirei a comporre testi in altre lingue e posso ritenermi soddisfatto di questa scelta italiana.

M.M.: SIETE STATI RIBATTEZZATI COME GRUPPO DARK, ALLA PARI DI MOLTI ALTRI, PER VOI E' UN'ETICHETTA SCOMODA ?

F.G.: Non credo nella dark-dance, come non credo in etichette alcune, sono assurdità create dalla stampa Non sono un capo di vestiario, tanto meno alla moda. Le etichette lasciamole sui pantaloni. A parte tutto la nostra musica sta ricercando sforzi musicali per noi sempre più maturi ed immediati, ci sentiamo cresciuti e soddisfatti a pieno della nostra crescita. Se vogliamo identificare la nostra musica faccio uno sforzo , la riterrei ROCK ITALIANO e basta!

M.M.: PROGRAMMI FUTURI ?

F.G.: I programmi futuri sono l'imminente uscita del nostro primo 33 rpm dal titolo "MEDITERRANEA, che contiene dieci canzoni, sempre per la CONTEMPO REC. Poi concerti in giro per l'Italia, per promuovere il disco.

M.M.: COSA E' PER VOI ALESSANDRIA, LA CITTA' IN CUI RISIEDETE E DA CUI OPERATE

F.G.: Alessandria è per noi la sede delle nostre case native, i nostri occhi la vedono così com'è. Una città di provincia apatica ed insensibile, ma tutto sommato tranquilla. Non offre molto; nel senso che la cultura, sommersa o meno,non è produttiva e molti sforzi necessari vengono a mancare, come tante città dell'Italia stenta a muoversi, è un peccato. A parte questo, quì noi riusciamo ad avere un buon seguito.

M.M.: QUATTRO FORMAZIONI CHE SALVERESTI NEL MARASMA ITALIANO.

F.G.: Sinceramente io salverei più di quattro formazioni, che quello italiano sia un marasma sono daccordo con te. Sono propenso a d ascoltare produzioni italiane cantate in italiano. Fare nomi mi dispiace, non mi interessa crearmi amici o nemici. Posso garantirti che credo nella musica italiana e credo nei gruppi emergenti, però manca molta consapevolezza ed esperienza. Per me bisogna crearsi le basi con il lavoro e l'entusiasmo, quello che fa il VIRIDANSE.

M.M.: AUGURI FLAVIO !!!!!

Clic diaframma

==========

DIAPHRAMMA "Amsterdam" 12"
IRA RECORDS

==========

Nuovo lavoro a sorpresa della bands di Federico Piumani e co., sempre per l'inarrestabile etichetta fiorentina. Il disco assume un valore testamentale visto che nella band ci sono stati notevoli cambiamenti con la sostituzione dei fratelli Cicchi rimpiazzati da Sandro Raimondi alla batteria e Leo Bracini al basso. A questo punto solo il Piumani rimane dell'originale formazione di "Altrove". (Miro Sassolini subentrò a Nicola Vannini dopo l'uscita del disco.).
Promozionato come inconsueto frutto della collaborazione dei Litfiba e dei Diaframma, in definitiva si tratta del rifacimento di "Amsterdam", uno dei più esaltanti brani inclusi in "Siberia" ultimo LP della band, con arrangiamenti curati da Piero Pelù, Gianni Maroccolo e co. Inoltre, Pelù duetta con Miro Sassolini nell'esecuzione vocale del brano. Tutto questo fa acquisire ad "Amsterdam" una personalità più definitiva, tanto da risultare, a fine dei miei numerosi ascolti, uno dei più bei brani di questo appena trascorso 1985. Chi non ha conosciuto la versione del trentatrè giri, sappia che si tratta di un brano caratterizzato dal "registrato" sound dei DIAPHRAMMA, con una sezione ritmica ipnotica e martellante, la chitarra aggressiva e allucinante e le voci stupende che magnificamente interpretano la poesia di Federico Piumani. Capovolgendo il trasparente vinile, trovano posto due inediti. "Elena" e "Ultimo Buolevard" continuano sulle tracce del già citato "Siberia", esprimendo la vena lirica di una band capace di esprimere sonorità post-punk "ancora" ascoltabili. Visto le notevoli novità dovuti al cambiamento d'organico, sarà interessante ascoltare, nel prossimo '86, la nuova evoluzione dei DIAPHRAMMA. Infine segnaliamo la pubblicazione del secondo volume di poesie di Federico Piumani dal titolo "Quaranta Poesie", raccolta di testi intimistici e stralci di vita quotidiana. Il chitarrista continua con successo la sua carriera poetica, dopo aver ottenuto nel 1983 l'importante riconoscimento dall'università di Milano, di miglior poeta underground italiano. Chi volesse ricevere il volume invii L. 5.000 a Federico Piumani Via Tartini 9 50144 FIRENZE mentre per il disco: ANEMIC MUSIC Via Pietrapiana 64/r 50121 FIRENZE. Due prodotti per trascorrere grigie serati invernali.....

Vittorio Amodio

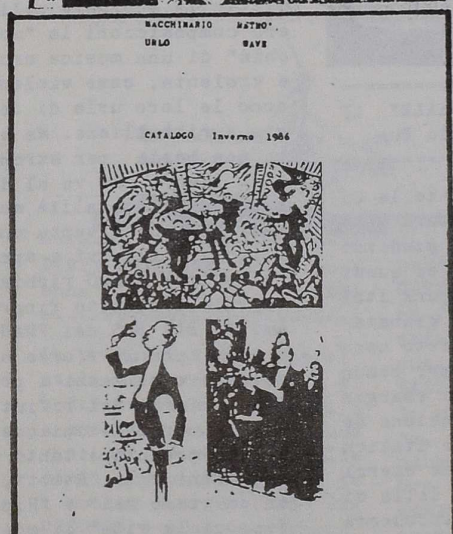
==========

STIGMATHE "Lo sguardo dei morti" 7" MECCANO REC.:

==========

La produzione di questa band è sempre stata divisa fra l'amore incondizionato verso le più dure sonorità hard-core e soluzione invece più contaminate, dal reggae per esempio. Io li ho ascoltato per la prima volta in "Raptus 2°", con due brani in perfetto stile hard-core. Sapevo che avevano inciso una cassetta, dove invece vi erano espresse meglio le potenzialità dei STIGMATHE, e che lo scorso anno avevano autoprodotto il loro primo 7", "Suoni puri dalla libertà". Come in questo precedente prodotto, anche "Lo sguardo dei morti" è diviso nettamente in due parti. Sul lato A, il primo brano che da' il titolo al disco e l'altro dal titolo "I miei occhi" documentano l'animo punk-oltraggioso-violento dei modenesi, mentre sul lato B "Volando Stanotte" ci mostra la faccia migliore della band, capace di coniugare la carica esplosiva del punk all'accattivante ritmo reggae. Un esperimento indefinitiva non del tutto nuovo, ma che sapientemente articolato potrebbe portare ottimi risultati. A presto STIGMATHE.....
contatti: Enrico Sirotti Via Gorizia 89 41100 MODENA - Meccano Rec. c/o Giulio Tedeschi CP 315 10100 TO

Vittorio Amodio



La scena neo-psichedelica italiana è inflazionata da gruppi che copiano quasi integralmente quelli dei sixties. Pochi gruppi aggiungono ai loro live-act dei momenti personali, che possono far rinverdire un mito ed al tempo stesso aggiungere un tocco diverso, necessario per l'evoluzione musicale della Neo-psichelia. Ricordo tra i tanti gruppi che mi avevano appassionato maggiormente, per la loro capacità di estrarre dei suoni molto personalizzati, gli Useless Boys, ora disciolti, ma rimpiazzati dai Birdmen of Alcatraz, che non ho mai avuto l'opportunità di ascoltare. Tra la produzione italiana, inoltre, si parla un gran bene dei SCREAMING FLOOR, una corposa band i cui elementi fondamentali (i due Stefano) sono partiti da esperienze molto vicine ai Punk. Provengono da Senigallia, in provincia di Ancona, una zona abbastanza fertile per quanto riguarda i nuovi gruppi. Il loro sound è di vaga derivazione post-punk (come dice Claudio Sorge su Rockerilla, l'unico giornalista italiano tra quelli che contano, che abbia esteso l'invito ad occuparsi della rinascita della psichedelia in Italia), dando una senzazione curiosa che non può che farci meditare. Le loro atmosfere sono profonde e meditative, sospese a mezz'aria tra la psichedelia "classica" e l'appoggio "morale" delle nuove generazioni. A Stefano Pongetti dei Screaming Floor, abbiamo posto una serie di domande, per permetterci di conoscere meglio la formazione marchigiana:

D: - VUOI RACCONTARMI COME SONO NATI I SCREAMING FLOOR? PARLAMI DELLE VOSTRE ESPERIENZE PRECEDENTI.

R: - Gli SCREAMING FLOOR sono nati nel giugno del 1984 sulle ceneri di un gruppo post-punk senigalliese in cui sia io (Stefano Pongetti-voce e tastiere), che Stefano (Vecchietti-basso) avevamo a lungo militato. Determinante nella caratterizzazione del nostro stile e nell'interpretazione delle nostre composizioni è stata(tre mesi dopo), l'entrata nel gruppo di Fabio (chitarra). Solo da alcuni mesi e già dopo vari concerti e il demo-tape siamo finalmente riusciti a trovare una giusta intesa con il batterista, nella persona di Mirko (Ugucc ioni).

D: - SI PARLA DI UNA MISCELA PARTICOLARE CHE RENDE AFFASCINANTE IL VOSTRO PRODOTTO, UN INCROCIO DI VARIA DERIVAZIONE POST-PUNK, TU CHE NE PERNSI?

R: - Per quanto riguarda la nostra "segreta mistura", penso sia stata inevitabile una confluenza nel nostro suono delle precedenti esperienze dei singoli membri (post-punk e psichedelia sopratutto per quanto riguarda me e Stefano, classica e ancor più folk per Fabio, punk innanzitutto per Mirko). Mi sembra più che altro che quindi ci vada un po' stretta la definizione di gruppo "New Psichedelic-Post Punk", vista la nostra passione, per esempio per il folk nord-europeo.

D: - QUALI SONO I GRUPPI ITALIANI E STRANIERI CHE APPREZZATE MAGGIORMENTE?

R: - I gruppi che maggiormente ci interessano penso siano questi: Love, Fairport, Convention, Jefferson Airplane, Kaleidoscope, Pink Floyd (66-67), Mandrake Paddle Steamer, Paper Blitz Tissue, Uglies, Triffids, Trypes, Violent Femmes, Woodentops, Smiths, REM.

D: - SI PARLA TANTO IN ITALIA DI NEO PSICHEDELIA, SECONDO VOI SONO STATI FATTI DEI PASSI AVANTI, OPPURE TUTTO E' DA BUTTARE?

R: - Purtroppo non crediamo di avere una conoscenza approfondita della scena neopsichedelica italiana, ma per quello che abbiamo s

entito ci sembra che si faccia troppo spesso del semplice revival (cosa che in parte accade anche negli USA).

D: - SITUAZIONE CONCERTI E PROGRAMMI VARI PER IL FUTURO: COSA BOLLE IN PENTOLA DALLE VOSTRE PARTI?

R: - Finora abbiamo suonato dal vivo una quindicina di volte, ma sempre nella nostra zona (Marche - Romagna). Contiamo invece di girare l'Italia un po', in un prossimo futuro. Per quanto riguarda partecipazioni a compilations e la pubblicazione del nostro primo lavoro su vinile, varie cose sembrano nell'aria, ma, sinceramente, la situazione in questo paese, per quanto riguarda un certo tipo di produzioni musicali, è tutt'altro che rosea. Si sa. Quindi niente anticipazioni. Ciò che è inossidabilmente sicuro è che non ci mancherà mai la volontà di proporre la nostra musica al maggior numero di persone possibile, nonostante le disumane difficoltà e sventure che abbiamo affrontato insieme e che ci aspettano domani, per azzannarci di nuovo in questa palude!

Grazie a Stefano Pongetti a nome di tutta la redazione "psichedelica" di Tommy the fanzine, augurando agli SCREAMING FLOOR una felice carriera.

Per richiedere il loro tape, scrivete a: STEFANO PONGETTI - Via G.Pascoli,9 - 60019 SENIGALLIA (Ancona)

Mauro Missana

==========

KINA "A'TLAER IRREALE" LP
Blu Bus

==========

Ho sempre dimostrato la difficoltà di esprimere sensazioni, o peggio, giudizzi difronte a lavori di questo tipo. La scena punk italiana ha voluto, a giusta ragione, usare questo mezzo di espressione per comunicare la realtà di emarginazione e ghettizzazione delle metro-province italiche, dell'oppressione esercitata sui diversi, della disperazione dei disoccupati non garantiti, dei soprusi di uno stato che ti costringe , per esempio, a passare nella migliore delle ipotesi, 12 mesi della tua vita in una caserma.

Ma spesso, questa grossa volontà di esprimersi non è accompagnata da buone soluzioni sonore. E' il limite di una scena che vive le mille difficoltà di una vita fatta di casini. Dal posto prova al concerto è tutto un "combattimento". Per non parlare delle registrazioni, su cassetta o su disco, spesso frutto di soluzioni casalinghe. Anche i KINA, trio di AOSTA, non esulano da questa situazione. Il primo approccio con loro lo ebbi ascoltando "Loro decidono...tu paghi"(prodotta dall'E.S.T.)K7-compilation di punk-bands Italiane. I tre brani lì presenti sono stati tutti inclusi in questo LP contenente quattordici pezzi. Non è difficile scorgere nelle loro composizioni la "monotonia" di una musica cruda e violenta, come violenti sono le loro urla di denuncia e ribellione. Ma questo non basta per stroncare un lavoro che va al di là della potenzialità musicale. Per cui diventa un obbligo invogliarvi a spendere le lire 6.000 richieste (a tale proposito ringraziamo la BLU BUS dei FRANTI e comp. per lo sforzo a mantenere così bassi i prezzi a conferma del rifiuto alla commercializzazione dei loro prodotti) tanto più che brani come "Robot", "Non smetterò mai" e "Riprendiamoci la vita" ci mostrano una band in grado di raggiungere un livello compositivo molto più alto.

I loro brani sono tirati,sostenuti da una chitarra che regge una vocalità un pò scadente, quasi vicino a certe soluzioni, delle peggiori, heavy!

KINA, continuate, abbiamo bisogno di voi !!!!!!!!!!!

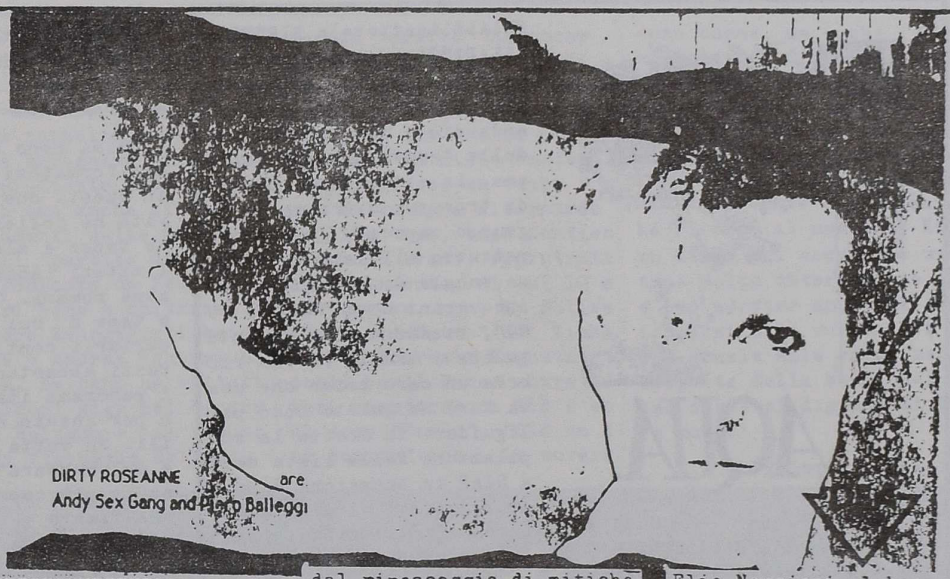
KINA/BLU BUS c/o Sergio Milani, Via Bramafan 14,11100 AOSTA .....

Vittorio Amodio

L'ABBONAMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

E' il modo più sicuro per ricevere a casa propria, man mano che escono, nei dodici mesi successivi al ricevimento della quota, tutti i libri oltre a un primo pacco di libri arretrati per chi si abbona la prima volta.

La quota per 12 mesi è di 30.000 lire (50.000 la quota sostenitrice, vivamente sollecitata) da versare al postino al momento del ricevimento del primo pacco oppure usando il ccp 15371008; oppure soldi contanti o assegno in busta raccomandata indirizzata a



==========

DIRTY ROSEANNE "Dirty Rose anne" 12" DEA

==========

La produzione delle label italiane diventa sempre pi ù diversificata, dandoci l a possibilità di avere una visione più completa delle reali capacità creative de i nostri musicisti. L' IRA RECORDS è ormai impegnata su più fronti, dal"tradizi onale" post-punk dei LITFI BA e DIAFRAMMA, alla neo-p sichedelia dei THECNICOLOR DREAM (uscito in questi gi orni il loro primo LP dal titolo"Pretty Tomorrow") , dal ripescaggio di mitiche bands (come il doppio EP " CITY KIDS" dell'omonima ba nd francese) al jazz espre ssivo dei VIOLET EYES o a quello aggressivo dei DETO NAZIONE, ultima band entra ta nella scuderia fiorenti na, e dei quali è stato an nunciato un nuovo lavoro. Ora esce quest'opera estre mamente sobria incisa da P iero Balleggi(tastiere)dei NEON e ANDY SEX GANG dei C HILDREN. Oltre ai due prin cipali protagonisti, trovi amo Francesco Magnalli(pia no & keyboards), che già a veva prestato i suoi tasti ai DIAFRAMMA di "Siberia"; Elio Nencioni al basso e M arcello Michelotti, voce d ei NEON, al p.p.g. program s. Quattro brani inclusi n el 12", tutti pervasi da s onorità al limite della tr adizione rock, più vicini a certe atmosfere da Avang ard Tedesca. Un disco che potrebbe risultare molto o stico per chi ha la "testi na" allergica a certe sono rità. Per gli altri un div ertente intermezzo fra un tirato punk ed un cupo pos t-punk. (DISTR. ANEMIC MUS IC) .....

Vittorio Amodio

CHROMAGAIN

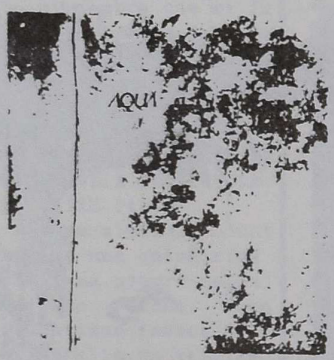
==========

CHROMAGAIN "Any colour you like" 12" SUPPORTI PONOGRAPICI

==========

Reduci dall'esperienza "Tr acce", compilation di grup pi torinesi, questi CHROMA GAIN approdano, con il lor o armamentario elettronico in casa Supporti Ponografi ci, l'etichetta milanese a l momento attivissima.
Il risultato è questo 12" contenente 5 brani dall'in cedere classicamente elett ronico, più o meno "dance" a tratti più malinconico. Niente di particolarmente stimolante e addirittura i n più di un brano si assis te ad un qualcosa di music almente noiso se non addir ittura banale. Premetto ch e il disco è registrato mo lto bene, che ci sono sono rità raffinate e carine e che sicuramente potrà entu siasmare tutti quelli che stravedono per questo tipo di suono elettronico, ma p er quelli che, come il sot toscritto, necessitano e c hiedono alla musica ben al tre emozioni, questo disco risulterà tutto sommato su perfluo. Nulla togliendo,c omunque, alla grande prepa razione tecnica del gruppo che soprattutto nell'inizi ale "Satisfied" dà prova d i concreta originalità nel l'uso degli strumenti elet tronici. Delle altre quatt ro songs segnalerei "Spot" che risente dell'influenza MONUMENTS, per il resto nu lla di particolarmente ril evante. In definitiva, di questi CHROMAGAIN, si appr ezza maggiormente lo sforz o nel costruire discrete m elodie (vedi "After the cl ouds") che rimangono a lun go nella testa. Comunque p iuttosto leggerini, non vi pare ?
contatti: SUPPORTI PONOGRA PICI, Vle Coni Zugna 63 20 144 MILANO.....

Carmine Parziale



AQUA

AQUA "Aqua" MiniLP
Autoprodotto/dist.CONTEMPO

Da più parti si paventa la preoccupazione che la produzione italiana sia in crisi. Sembra in contraddizione con l'aumento quasi inarrestabile di uscite su vinile. In definitiva, dobbiamo cogliere che questa preoccupazione non è certo infondata. E' vero che molti sono i gruppi che hanno raggiunto una buona padronanza tecnica, ma, forse,l'aver covato in soffitta per molto tempo l'idea di calcare i solchi di un pezzo di vinile, ha permesso che la muffa attaccasse le loro proposte sonore. Questo discorso vale per moltissime formazioni e, purtroppo anche per questi AQUA, quartetto torinese. Insieme da circa cinque anni, dopo le solite e notorie difficoltà sono giunti all'autoproduzione di questo omonimo miniLP. Permenti di datato post-punk escono dalle nostre casse aramai, se potessero esprimersi...,saturre sino all'inverosimile da simili atmosfere sonore. E' tempo di riflettere maggiormente sulla staticità di certe soluzioni.
E' un peccato che questo sfogo abbia trovato posto in questa recensione. PAOLO GANGI(chitarra), DOMENICO GENNA(batteria),GIANFRANCO CHIALE(tastiere)e PIETRO PALLADINO(basso & voci) non sono da meno(ma nenche da più) rispetto alle altre bands più o meno blasonate della "nuova musica" italiana. La mia impressione è di trovarmi difronte ad un gruppo capace , grazie soprattutto all'interpretazione vocale di Pietro Palladino. Brani come "TRE" e "UNO", bizzarro modo di intitolare i brani, (...mi ricorda un caro amico che usava fare in questo modo per liguidare in fretta la compilazione della lista della SIAE in occasione di apparizioni dal vivo!). Atmosfere oscure, dominato dall'uso ossessivo della sezione ritmica, rappresentano la costante dominante nelle sei songs registrate.
Per ora è tutto, `speriamo in un domani migliore..... Vale la pena rischiare di più !?!?!?!?!?!?!?!?!?!. contatti: Contempo Records Via De' Neri 72r 50121 FIRENZE .....

Vittorio Amodio

CLIMA "Demo" K
Autoprodotto

I Clima sono un gruppo ro
ano formatosi nell'83 cn
in questi due anni di att
vità ha collezionato già
ue tapes e alcuni concert
limitati (ahimè) alla sol
zona romana. Questo secon
o tape di cui mi accingo
parlarvi contiene quattro
pezzi abbastanza soliti n
l panorama italiano, ma n
n per questo non apprezza
ili. Su tutte vedo "Casca
e del mascara" che è l'ep
sodio più emotivo e megli
realizzato . Purtroppo i
cantato in italiano lo re
de così come nei restanti
tre brani abbastanza clas
ico e anche un po' legger
Per fortuna che questa mo
a (secondo me oltretutto
orzata) di cantare in ita
iano si è un po' attenuat
altrimenti avremmo avuto
lungo andare dei copiosi
avori. La qualità dei bra
i rimane su discreti live
li, è sicuro che i CLIMA
ovranno migliorare ancora
molto, ma l'inizio è buon
e poi rispetto a certe re
enti produzioni su vinile
Aqua, Litfiba etc.) quest
demo sembra oro colato.

Marcello Parziale

THE SOUL PARTY "La notte dell'anima" - Demo-tape live Della serie "musica italiana di cui non si parla" Ecco una cassetta live di una band bolognese di musica 60's piuttosto sconosciuti ai più (ma anche ai Mods, noti amanti delle 60's bands). Il "partito dell'anima" è composto da Federico Perrari voce e chitarra, Francesco Evangelisti basso e voce e Andrea Venturi batteria. La band ha all'attivo alcuni gigs nei dintorni di Bologna e al raduno Mod di Viareggio dell'84, questo "partito" ha anche varie attività parallele a quelle musicali, ad esempio con la produzione di volantini di cui uno si Craxi, stampato in mille copie è stato affisso su tutti i muri di Bologna ritornando al live tape, esso contiene ben 16 brani, registrati discretamente, di cui 10 sono covers, come la notissime"David Watts" dei Kinks e "Get Yourself Toghether" degli Small Faces oltre ai vari standards di R&B e soul come "Fever", "Old on I am coming" ecc.. Le covers sono buone, ma anche i loro rimanenti 6 brani sono carini, spiccano su tutti "People Keep on walking" dal folle ritmo targato Tamla.Si fa notare anche il giovane Andrea con il suo drumming potente e preciso che ricorda il sue eroe Keith Moon. Nel complesso una tape molto interessante che può servire anche ad avvicinarsi alla musica dei 60's grazie alle cover ben eseguite della band, nel caso siete al digiuno di 60's music!

Valerio Impulsie

mega mago music

Uno dei maggiori problemi che affligge le produzioni indipendenti è la mancanza d'informazione.
Siamo sempre a conoscenza delle nuove produzioni?
Sappiamo se determinati prodotti sono esauriti o no?
Perchè questo?
Perchè molte volte i giornali "ufficiali" non pubblicano gli annunci che gli si chiede di fare.
Perchè le fanzines non avendo un'uscita regolare, lasciano molti mesi dell'anno scoperti dall'informazione.
Cosa fare? Creare una pubblicazione quadrimestrale che informi e diffonda le novità e le disponibilità del materiale sonoro.
Una pubblicazione come un "catalogo" a disposizione di tutte le organizzazioni, fanzines, gruppi, distributori, ecc. di tutti i generi musicali, senza distinzione.
Un lavoro collettivo a cui tutti sono chiamati a collaborare e a dare il loro contributo, anche se minimo.

Come collaborare:
-Ô inviandoci il materiale, dandoci così la possibilità di fare una breve critica orientativa, in modo da orientare il lettore verso il suo genere preferito. In questo caso verrà regalata la pubblicazione.
-Ô inviandoci una lettera con tutte le informazioni del caso e se possibile, della grafica relativa alla produzione.
Con questa pubblicazione, che verrà chiamata DOPO, ogni quattro mesi ci avrà un aggiornamento sulle produzioni indipendenti, ottenendo ad un solo indirizzo tutte le informazioni necessarie.
La pubblicazione conterrà una cassettina con due gruppi, uno italiano e l'altro straniero.
Cooperiamo seriamente per diffondere sempre di più la nostra musica. In fondo cosa costa scrivere una lettera ogni quattro mesi?
Ringraziando tutti anticipatamente prego la massima diffusione di questo progetto. Rimango in attesa di materiale e notizie. Ciao.

Il mio indirizzo è: Fiori Carones Alberto
C.so Garibaldi, 27
28044 VERBANIA INTRA -NO-
Tel. 0323-43870

30 GEN. 1986

La scadenza per l'accettazione degli annunci per il prossimo numero è..... uscità avverrà un mese dopo.

NOT MOVING

INTERVISTA AI NOT MOVING

Non ho mai smesso di sospettare che i Not Moving siano una delle migliori band italiane. Ce lo dimostra il loro costante impegno verso la ricerca di nuove sonorità, partendo da momenti musicali già sfruttati. In effetti i loro momenti sonori iniziali erano paragonabili al "recupero" rockabilly operato dai CRAMPS, oltretutto indimenticabili per quanto ci riguarda. Le attività dei componenti della formazione sono le più disparate: da ricordarsi Antonio Baciocchi, che gestisce "SWEETTEST FEELING" (la fanzine più seguita nell'ambito Mod beat italiano, ora sembra orientarsi verso la psichedelia), inoltre collabora con una radio privata locale e scrive sulle pagine de L'ULTIMO BUSCADERO. Vi pare poco? La storia dei ragazzi piacentini denominati Not Moving, non è comunque immune da esperienze negative, in effetti gli inizi furono tutt'altro che rosei, con continui cambi di formazione, fino ad arrivare all'attuale, definita in modo soddisfacente. Inoltre sono stati uno dei pochissimi gruppi italiani (e con maggior frequenza) presentati da John Peel nel suo programma alla BBC. Ma ora la parola ai Not Moving.

D: - COME SONO NATI I NOT MOVING?

R: - Sono nati nell'estate del 1981 come parte di un progetto che si proponeva di suonare vari tipi di musica (dal rockabilly al punk, alla sperimentazione) sfruttando però più o meno sempre gli stessi musicisti. Ed inisialmente, per qualche settimana, i Not Moving suonarono musica stile No-New York (da cui il nome preso da un brano dei DNA di Arto Linsday), per poi proseguire verso un sound invece chiaramente ispirato ai vari Cramps, X, Gun Club, e delegando i No-Eyes (sciolti poco dopo) alla sperimentazione iniziale. Gli inizi vedevano la formazione ridotta a trio, con Tony alla batteria, Dany al basso e Paolo alla chitarra e voce. Con questa formazione suonammo un solo gig; dopo pochi mesi si unirono a noi, per personalizzare il sound, Lilith alla voce e Severine alle tastiere. Un anno e mezzo dopo Paolo sarà sostituito da Dome dei CCM.

D: - QUALCUNO HA PARAGONATO, NEL VOSTRO PRIMO EP, LA MUSICA DA VOI COSTRUITA AI CRAMPS. CHE NE DITE?

R: - Il paragone era abbastanza azzeccato, anche se sostanzialmente apparte i primissimi passi siamo sempre restati un tantino lontani dai Cramps. Sia noi che loro traevamo però spunto ed ispirazione dalle stesse fonti musicali, ovvero Rockabilly, punk e trash psycobeat dei 60's.

D: - COSA NE PENSATE DELL'ATTUALE SCENA MUSICALE ITALIANA, QUALI SONO I GRUPPI CHE ASCOLTATE VOLENTIERI? E TRA GLI ESTERI?

R: - In Italia si stanno concretizzando parecchie delle premesse iniziali e i gruppi di valore che nulla hanno da invidiare agli stranieri sono ormai numerosi. Peccato che gli sbocchi e il livello organizzativo delle varie etichette, promoters e locali sia ancora troppo dialettesco e non permetta il consolidarsi di un vero e proprio circuito musicale un po' meno improvvisato dell'attuale...Tra i gruppi italiani che apprezziamo che ti posso citare i Set (un duo fiorentino un po' stile suicide) veramente eccezionali ed innovatori, i Gang, i Four by Art e pochi altri. Io personalmente trovo eccezionali anche i Coys e i Lager, due beat bands incredibilmente coinvolgenti. Tra i gruppi esteri i gusti sono tra i più disparati. Tra i gusti comuni ti posso citare: X, Fuzztones, Gun Club Cramps, Lords of New Church, Johnny Thunders. Il nostro amore musicale va però negli anni passati, ai Doors, agli Stones, al Blues, al Rythm & Blues, al Beat, al garage punk dei 60's, agli Stooges, ai New York Dolls.

D: - ADORATE LA STATICITA' O LA SENZAZIONE DI MOVIMENTO?

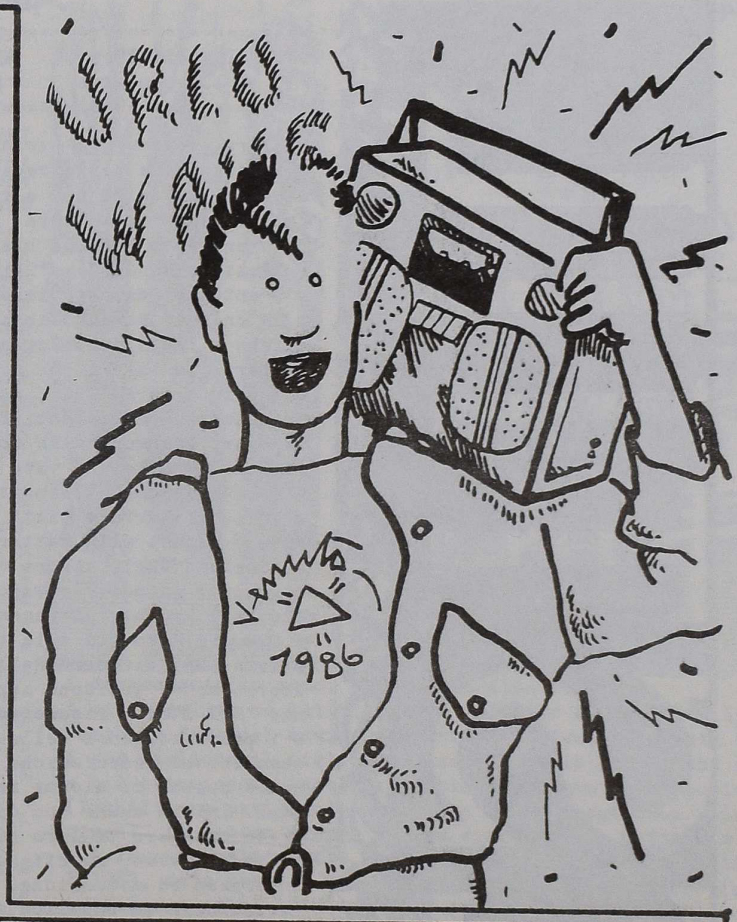
R: - La musica che suoniamo è sinonimo esclusivo di movimento, di azione (a dispetto della staticità, casale come detto, nel nome)

La Bottega del sole
Via Otranto 37-TA

E' forse statico il concetto di rock'n'roll che sta alla base del nostro sound. Gli schemi che usiamo non dicono niente di particolarmente nuovo; sono giri rock'n'roll, trash. E' il suono, la combinazione di stili e di influenze che si accavallano su questi schemi che è,-secondo noi, progressivo in un certo senso innovativo. Noi contribuiamo a rinnovare e a tenere vivo il più classico rock'n'roll (ovviamente inteso nella sua eccezione più vasta, da Rolling Stones a Stoges, dal punk al beat.

D: - QUALI SONO I VOSTRI PROGRAMMI FUTURI? TOURNEE' ALL'ESTERO?

R: - I programmi futuri riguardano l'uscita del mix "Black & Wild (con 5 brani) per la Spittle Records e la relativa tournèe in Italia di una ventina di date. Subito dopo sono pronte una decina di date in Germania, Svizzera e Olanda. Sono arrivate offerte di concerti anche dall'Inghilterra, ma è un mercato molto difficile e preferiamo attendere un attimo



RECENSIONE DI BLACK'N'WILD NOT MOVING

Devo dire che Black'n'wild mi è piaciuto moltissimo. Si nota chiaramente che la volontà ideale della formazione piacentina verso un miglioramento stilistico, che nei solchi di vinile si avverte in modo deciso. Un mini album che sprigiona potenza e familiarità verso temi già avvertibili nella penultima incisione del gruppo, anche se la garage-band ha lasciato spazio a dei momenti curati maggiormente, ma non per questo meno tetri ed agressivi, come la cover del brano di Rollinstoniana memoria intitolato "I Just Wanna Make Love You". Si nota chiaramente che le loro radici affiorano nel rock'n'roll più classico, ma la propensione all'oscurità da parte dei Not Moving è forse il fattore più curioso, che dà una sensazione diversa, anche se in qualche caso (Crawling) ci fa pensare a qualcosa di abbastanza recente di cui non faccio nomi. Non per questo la band assume dei toni impersonali, anzi, tutti e cinque i brani denotano delle situazioni "molto" personali, una specie di evoluzione di schemi prefissati che la band riesce ad ottenere in maniera netta ed efficace nel lato 2 in particolare con la già menzionata "I Just Wanna Make Love You", ma anche con "Goin' Down". Siamo alla presenza di una formazione dai buoni propositi, che la Spittle Records (giovane, ma preparata etichetta toscana) ha fatto bene a catturare, una delle bands più valide del panorama toscano! L'importante è che questi momenti sonori inediti (almeno per il nostro panorama musicale) siano una premessa per una seria pubblicizzazione della nostra musica anche al di fuori dei confini della "patria".

Mauro Missana

==========

DESTIJL "XII 1984" K7

Autoprodotta

==========

Di loro avevamo già parlato in occasione della recensione di KOMAKINO nº8 e relativa cassetta inclusa. Erano presenti con due brani "Notti a Assuan" e "Taiga", entrambi caratterizzati da un buon cantato in italiano e forti tinte crepuscolari. La band nasce a Torino intorno al 1983, e dopo diversi cambiamenti di line-up, giungono alla formazione attuale che vede Marcello Carloni alle parti vocali, chitarra e testi ; Franco Barale alla batteria (insieme dagli albori del gruppo) quindi Piervincenzo Gagliardotto al basso e Claudio Vernetti alla tastiere. Nel dicembre dello scorso anno, incidono appunto "XII 1984", riscuotendo i primi consensi nelle trasmissioni radiofoniche o sulle pagine di alcune fanzine. Inizia anche con discreto successo la loro attività dal vivo, suscitando interesse ed attenzione.

"...suonare in pubblico significa per noi esprimerci al meglio, per il nostro spettacolo utilizziamo semplicemente delle diapositive, poi il resto è lasciato all'improvvisazione...sino ad oggi siamo stati ascoltati un po' da tutti gli addetti ai lavori, ottenendo quasi sempre critiche positive, ora cerchiamo il contatto con il pubblico, solo questo potrà farci uscire da una situazione un po' frustante." (Destijl).

Qualche grossa difficoltà in questo senso l'hanno trovata, a sentir loro, non riuscendo ad inserirsi nel grosso "giro" Torinese. (vedi: Radio Flash, Tuxedo, Big, Metrò...). La cassetta dei DESTIJL, nome che da vita titolo al movimento artistico e pittorico Olandese dei primi del novecento, si apre con "Virgin" quasi manifesto delle loro capacità espressive. I loro ritmi palpitanti ed ansiosi , non sono certo una novità, ma ben realizzati rimangono degna colonna sonora della nostra vita. "Melting-girl"è l'unico brano cantato in inglese, mentre "Notte ad Assuan" è forse il loro migliore brano, anche se, con sincerità, riscontro troppo l'influenza di Federico Fiumani e co. Il recupero di sonorità orientaleggianti è un interesse che stà coinvolgendo numerose bands della nostra provincia (CCCP da una parte e LITFIBA dall'altra), anche i DESTIJL ci provano, riuscendovi anche molto bene in "Assab", lasciati i panni dell'oscuro e vestiti quelli dell'oriental-punk KARMA (Marcello) mostra una voce potente e personale . Dopo una tenebrosa "Requiem", chiudono con "Taiga",lamenti sonori e vocali, note di chitarra che esprimono solitudine ed angoscia! DESTIJL un'altra realtà Italiana.....

contatti: Marcello Carlone Via Podio 17/1 10025 PINO TORINESE (TORINO).....

Vittorio Amodio

Statuto

Di loro si sono dette tante cose, ma un loro testo ha addirittura fatto gridare allo scandalo: la versione italiana di Concrete Jungle degli Specials, ritrattata per l'occasione in Viva l'Italia. Di questa canzone, come di alcune altre, potete leggere i testi su questa stessa pagina. Essi producono anche una fanzine che si chiama:Rabbia Mod; molto preziosa per poter conoscere motivazioni e sentimenti che animano gli STATUTO. Noi per quanto ci riguarda abbiamo tentato di intervistarli, per avere una visione globale sufficiente ad inquadrarli in questo fenomeno, non vasto, ma efficace a livello italiano. Ne è risultata una intervista soddisfacente sotto ogni punto di vista, con qualche colpo di scena, necessario:

D: - COM'E' NATO IL FENOMENO MOD IN ITALIA E DA QUALI BASI SONO PARTITI GLI STATUTO?

R: - Nel 1979, dopo le prime ed esclusive uscite di gruppi musicali che basavano la loro musica ed il loro abbigliamento sullo stile del movimento Mod degli anni sessanta, come i JAM, i SECRET AFFAIR ed i PURPLE HEARTS (periodo tra il 1977 ed il 1979), riesplodeva in dimensioni quasi pari a vent'aani prima il fenomeno Mod in Inghilterra. In Italia,qualcuno (ma ben pochi) amava o almeno conosceva i Jam, ma non si può certo parlare di movimento italiano ver e proprio, almeno fino all'uscita in Italia del film "QUADROPHENIA", fu appunto grazie al mitico film degli WHO, che anche in Italia esplose il "Mod-ismo". Dapprima il movimento coinvolse molti "modari" (per niente convinti) e molti ex RUDEBOYS SKA, raggiungendo un numero di elementi ora da sogno (nella sola Torino circa 150, a Milano 500, etc.). Passata la modarerò si è rimasti decisamente in meno, ma i più convinti ed attivi, tanto da fare del movimento Mod italiano il migliore e più organizzato europeo (Inghilterra ovviamente esclusa). Il nostro gruppo si è formato nell'aprile del 1983, nato proprio da una esigenza ormai inevitabile, quale quella di avere a Torino un gruppo Mod che suonasse musica per i Mods. Il nome Statuto prende spunto da questo: dal fatto che tutti i componenti base del gruppo sono ragazzi in parka della nostra piazza Statuto (ritrovo "unico" dei mods torinesi) e che tutti gli altri mods della piazza collaborano con testi, management; ecc..

La formazione attuale comprende: Francesco Laudicina (voce), Dario Copertino (chitarra), Giuseppe Pellicani (chitarra), Giovanni Deidda (batteria), Oscar Gianmarinaro (basso-voce), Arrigo Tommasi (tastiere), Roberto Regis-Marco Tardito (sax's), Donald Furlano (tromba), Francesco Palladini (trombone).

D: - QUALCUNO PARLA DI TORINO COME DI UNA CITTA' MOD, IN CHE MISURA CIO' CORRISPONDE ALLA REALTA'?

R: - Torino è una città operaia con tenore di vita basso, è ovvio quindi che abbia una certa predisposizione al movimento Mod. Siamo circa 40 (la città con il maggior numero in Italia), abbiamo lo scooter-club ("Le frecce cromate"), con molti scooter, tre fanzines; RABBIA MOD, THE BEAT GOES ON e HARDCORE e gli Statuto. Metallari, punx, paninari, wavers, teddies ci rispettano (o meglio: ci temono!) e ci muoviamo molto e spesso organizziamo concerti e serate. Non si può dire che Torino sia una città mod (visto il numero) ma una città dove i mods contano molto.

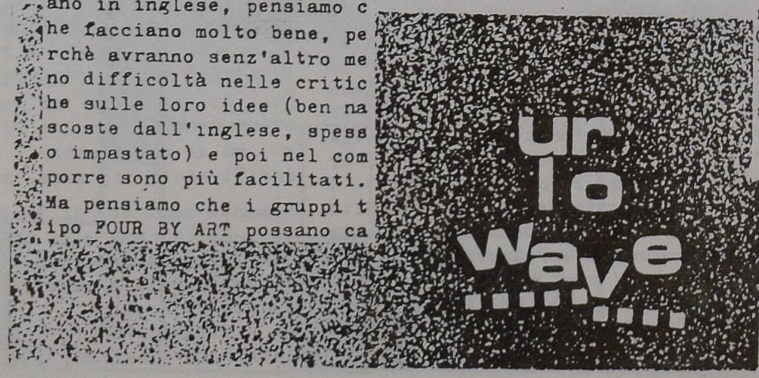
D: - VI SENTITE INFLUENZATI DA QUALCHE GRUPPO IN PARTICOLARE? POTETE CITARLI?

R: - Certo! Siamo influenzati non solo da molti gruppi, ma da molti generi, da quelli amati dai mods, ovviamente anni'60: il beat, il soul, il R&B e lo ska. Sinceramente non possiamo citare questo o quel gruppo, sono troppi!

D: - RITENGO POSITIVO IL CANTARE IN ITALIANO, QUALI

SONO STATE LE DIFFICOLTA' A L RIGUARDO PER VOI E COSA NE PENSATE DEI GRUPPI CHE SNOBBANO LA MADRELINGUA?
R: - Abbiamo avuto ed abbi amo ancora notevoli diffic oltà nell'incontro con un certo pubblico, quando ci sentono cantare in Italian o. I motivi di tale scelta sono parecchi: innanzi tut to il fatto che siamo in I talia ed il fatto di farci capire subito da chi ci as colta è molto importante (visto che i nostri testi s ono impegnati), poi credia mo che il fatto di sentire una certa musica azzeccata solo con testi in inglese sia solo una questione di secolare abitudine, se le nostre orecchie fossero ab ituate maggiormente a sent ire una certa musica in it aliano, nessuno si stupire bbe, anzi, lo troverebbe p iù che normale (come in og ni paese del mondo). In Fr ancia, Spagna, Norvegia, e tc, tutti i complessi (tra nne rarissime eccezioni) c antano nella loro lingua d 'origine e nessuno li accu sa di essere "fascisti"!!. Amiamo l'Italia e vogliamo che ciò che facciamo sia v eramente "autoctono. I gru ppi che cantano in italian o generi come il beat, cio è molto quadrati e misurat i, a volte, a causa delle rime nei testi (misurati e quadrati come la musica), vengono presi in ascolto c ome banali, ma le rime in inglese sapeste come sono spesso molto, molto più ba nali. Per quanto riguarda i gruppi italiani che cant ano in inglese, pensiamo c he facciano molto bene, pe rchè avranno senz'altro me no difficoltà nelle critic he sulle loro idee (ben na scoste dall'inglese, spess o impastato) e poi nel com porre sono più facilitati. Ma pensiamo che i gruppi t ipo FOUR BY ART possano ca ntare anche in ostrogoto, ma la loro voce è, nella m usica, davvero eccezionale.
D: - QUALCUNO RITIENE IL F ENOMENO MOD SENZA NE'CAPO, NE' CODA, MA COSA SIGNIFIC A PER VOI MOD?
R: - Il movimento Mod, neg li anni'60, è stato il pri mo e fino ai nostri giorni l'unico movimento che abbi a dato modo ai giovani di prendere coscienza di loro stessi, della loro individ ualità, della loro rabbia interiore, espressa impuls ivamente al momento opport uno; della loro estraneità alle mode, al consumismo e al sistema, espressa con l 'esasperazione dello stile, dell'eleganza; della loro voglia di vivere, divertir si, ballare, amare; della l oro voglia di circolare se mpre su splendidi scooters, di accorgersi di essere "qu alcuno" anche senza una li ra in tasca, ma con la ric chezza di un vero individu o: la personalità. Per noi oggi è la identica cosa, a ltro che ne' capo ne' coda.
D: - QUALI SONO I GRUPPI E LE FANZINES CHE ATTUALMENT E IN ITALIA VI SODDISFANO?
R: - Tutto ciò che è attiv ità Mod lo consideriamo po sitivo, chi più chi meno, ma tutti sono utili e incr ementano la forza del nost ro movimento. Se vogliamo fare qualche nome, bisogna dire innanzitutto che se o ggi il nostro movimento ha raggiunto un'organizzazion e e una omogeneità davvero ottima, questo lo si deve essenzialmente alla DELTAT AUKAI, la società Mod ital iana che collabora con gli scooter club per l'organiz zazione degli scooter-rall y, organizza i raduni, i c oncerti, i parties ed ogni sorta d'iniziativa-mod; la DTK pubblica inoltre mensi lmente la minizine informa tiva "SWEETEST FEELING" ba silare ed unica per ogni M od italiano. Rimanendo nel l'ambito fanzinaro tutte s ono valide ed interessanti. Per quanto riguarda i grup pi ovviamente troviamo ott imi i FOUR BY ART di Milan o, ma gruppi come COYS, LA GER sono di altissimo live llo, sia chiaro che tutti i gruppi mod italiani sono eccellenti, ma citarli tut ti sarebbe troppo lungo!
D: - CI SONO PROGRAMMI IN CASA STATUTO?
R: - La nostra'mitica'care nza nel campo delle finanz e ci ha sempre ostacolato nella produzione in studio, ciò nonostante abbiamo già prodotto due tapes: "TORIN O BEAT" e "NELLA CITTA'", vendute non solo in Italia ma in tutta Europa, pare c erto che in novembre uscir à in nostro primo '45, spe riamo! - Abbiamo in progra mma alcuni concerti in ott obre a Torino, a novembre a Piacenza ed a dicembre a (pensate un po') Udine. A gennaio suoneremo a Barcel lona.
D: - GRAZIE STATUTO, ARRIV EDERCI A TORINO.
Potete richiedere i 2 demo tapes o contattare la form azione per eventuali conce rti presso il Manager: MAR TINOTTI Maddalena - Via Bu oncompagni, 7 - 10100 Tori no - Tel. (011)767673
Grazie ad Oskar per la com petente risposta ed a tutt i gli Statuto per la corte se collaborazione.

Mauro Missana



FRU AUT

"Un distacco da ciò che la società ha canonizzato, un a ricerca del nuovo traend o ispirazione dal passato per un progresso rigidamen te umano e tendente a subl imare le facoltà fantastic he celate nelle remore del la mente." Il gruppo prove niente da Bassano del Grap pa (e zone limitrofe) giun ge alla sua prima prova su cassetta. 4 le composizion i, assai diverse fra loro. Tesò introduce il lavoro c on una cavalcata di fuoco che lascia esterefatti, pe ccato che duri poco per ad agiarsi su melodie più acc ettabilmente comuni. Il te sto, che contiene alcune f rasi di Hitler, interiore e schizzofrenico è realtà che ha schiacciato la fanta sia. "Verderame" è un insi eme di considerazioni allu cinanti e castranti, sulla potanza della televisione. Girando cassetta ci trovia mo di fronte ad una compos izione in greco, ammetto c he l'esperimento non mi en tusiasma troppo, forse per la 'banalità' con cui vie ne reso. L'inneggiamento a lla guerra è sorretto da u n catalizzante rullare di batteria che nel suo stacc o solista focalizza l'atte nzione del brano. Il lavor o si conclude con "Glu glu" composizione, che dopo la frenesia richiama l'attenz ione alla delicatezza. Isp irato dall'acqua, simbolo essenziale di vita e ciclo eterno. Tra i componenti d el gruppo troviamo Vinizio Mazzini, erotico cantante dei QPWPQ che troppo ci fa ricordare, in parte anche rimpiangere il vecchio gru ppo. A Gigi Cavalli, batte rista, il merito di concre tizzare il suono del suo s trumento, interpretativo p iù che mai, sorretto dalle accozzaglie di rumore/suon o di Uber Cavalli alla chi tarra e Gianni "Mec" Niche le al synth. Onestissimo G ino Morello al basso. Conc ludo con una loro frase: "S iamo consci che il nostro modo di fabbricare musica non sia tra i più moderni, ne tantomeno alla moda, pe rò non ci consideriamo nem meno degli improvvisati as ceti del pentagramma". Io amo la sincerità e l'appre zzo.

PRU AUT Via S. Giovanni Bo sco,1 - 30061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424/24 465/75512

Fiori Carones Alberto

mega mago music

CATALOGO

SEXUAL LØBØTØMY N°1 + "Lobotomia Collettiva"
tape C60 con Nijinsky Folie, Timeout, Ora, Quota 228, 2+2=5, G. Borghini, Hat Hat. Fanzine & cassetta.....Esaurita

CATRAME Pubblicazione di parole ed immagini dei marginali.....Esaurita

NORSK compilazione C60 con 15 gruppi del nuovo panorama norvegese. Consigliatissima.....L. 5.000

HAT HAT "Finalmente ho i soldi per comprarmi le scarpine nuove da ballo"
tape C40 + booklet + posterino. Nuove proposte tra l'ironia e l'ossessione.....L. 4.500

SEXUAL LØBØTØMY N°2 + "Bambole di Colla"
tape C60 con Trans-mission, Tribal Bops, Rudy & the Liquid Lunch, Marco Milanesio, Nadja, Physique, Venhaville, Bo.peep.Q.Q. Fanzine & cassetta.....L. 5.000

TI MANCA UN VENERDI' tape live C60 con Senso of Lust, Nijinsky Folie, Bahnhof, Sundays Enjoiers, 2+2=5.....L. 4.500

CAPANNONI FEBBRICITANTI Musica industriale con Industrial Zone, G. Borghini, Radio Blaxa, Like Wake. C60 + booklet.....L. 5.000

VENHAVILLE "Un cuore batte ancora" C60 live
Qualche venatura sixties con la freschezza degli anni ottanta.....L. 4.500

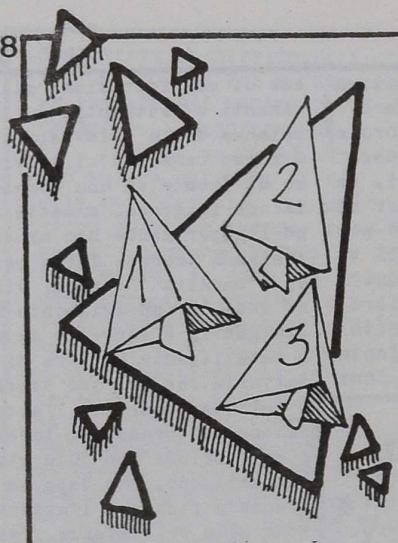
HAT HAT "Sfortunatamente non abbiamo l'orchestra"
Seconda prova che denota una forte maturazione Migliori le composizioni e migliore la qualità tecnica. C40 + posterino con i testi.....L. 5.000

FIORI CARONES "Tributo a Pasquale Zambuto (Claustrofobie Mondane)"
Ricerca di sonorità, ironia, divertimento, tutto all'insegna della semplicità. C45.....L. 5.000

SEXUAL LØBØTØMY N°3 + "Prima dell'Alba"
tape C60 con D.H.G., The Khan Chy's Yawn, Atelier du Mal, Clima, Colour Movies, DTX, Braque. Fanzine & cassetta.....L. 5.000

L'ITALIA-TAGLIA compilazione su 4 tapes C40 + booklet. Con: Endless Nostalgia, Illogico, D.H.G., Studio Baker, Plasticost, Venhaville, Panoramics, Mono, Aqua, F.A.R., Tacite Intese, The Splinters of Hate, Militia, G. Bardini, Nabat, Exex, Janitor of Lunacy, G. Borghini, Hat Hat, Bi nostalgia & the Orwellian Confraternity. Brani inediti.....L.17.000

MEGAMAGOMUSIC c/o
Fiori Carones Alberto C.so Garibaldi, 27
28044 VERBANIA INTRA -NO-
Tel. 0323-43870



thee three rings

THEE THREE RINGS.

LE MATERIE COMPOSTE PER LA BELLEZZA.

"Io e due miei gloriosi amici abbiamo affittato un mixer e vari effetti e ci siamo dedicati allo sviluppo di sonorità non sintetiche, con il solo ausilio di nastri pre registrati e strumenti a percussione, chitarre, revox e loops. Gli altri due amici sono i vecchi AH NAHM plus alcuni nastri dei R'sB da noi filtrati e trattati, ne uscita una C90 in 10 copie sotto il nome di Thee Three Rings" Così Bi Nostalgia mi ha presentato il suo ultimo lavoro portato a termine in collaborazione con Bob e Robert, con l'aggiunta di St.Salzani e Pierre in una delle 4 lunghe composizioni. La presentazione, che a prima vista potrebbe presentare un lavoro banale, mi incuriosì a tal punto da immergermi in una criticissima audizione del lavoro. "Imaginary folk music for ritual's ambients" è la definizione data sul catalogo della T.L.O.T.G. a cui faccio giusto riferimento, considerandola perfettamente appropriata. L'ascolto, attento più che mai di questi 90" di trattazioni sonore è scivolato via facendomi assaporare 4 composizioni egregie articolate su lidi ambientali con sfaccettature rumoristiche. La trattazione dei nastri dei R's B (di cui appena uscito il 1° disco) è stata fatta tenendo presente l'amore, indiscutibile Bi, per la musica ambientale. I fraseggi, i passaggi, le interruzioni, le melodie sono perfettamente accostate le une alle altre. La personalità dei 3 compositori, anche se è più appropriato dire variatori si dirama su diverse linee compositive che, raggruppate, si intrecciano formando le composizioni ottenute sfruttando tutti i lati positivi del loro passato rumorista. Le miniature compositive si attorcigliano sulla base scambiandosi di posto, interrompendosi, mixando con compostezza, senza tralasciare nulla al caso, senza mostrare segni di insicurezza, timore che potrebbe balenare in operazioni di questo genere. La soffusità di queste composizioni amalgamata con dichiarazioni industriali trascina l'orecchio ad un ascolto attento, incurioso, pronto a captare una possibilità o un'incertezza. Il corpo si troverà in perfetta armonia con queste melodie che passano da un intervento di nastri al contrario a un delicato e soffuso intervento ambiantale come avviene in "The Inevitable Collapse". Ed il finale, l'unico momento in cui compare la batteria è la testimonianza di una nostra volontà di prendere subito l'ascolto, per trarre tutto il beneficio che quest'opera può darci. Un lavoro calibrato, giusto, ragionato che non poteva assolutamente restare stampato in dieci copie. Le parole hanno valso e T.L.O.T.G ha deciso di includere questa produzione nel proprio catalogo. La cassetta dei THEE THREE RINGS non potev a essere una grande meteora che cadein sole 10 discografie. Con tutta tranquillità consiglio questo lavoro a tutti coloro che ricercano le sonorità che ci potranno accompagnare nella vita non limitandosi alle alle solite considerazioni di genere musicale o di identità sociale. Per gli amanti della musica ambientale e della musica indrustriale il lavoro è già di per se una perla, non lasciatevela sfuggire. Uomo avvisato mezzo salvato.

THEE THREE RINGS L. 7.000 a Rigato Luca via Belle Arti 24A 37050 Asparetto-VR-

Fiori Carones Alberto

R'S B

E' !

Pierre e Stefano comincian o il loro sodalizio circa 5 anni fa', quando lavorav ano assieme ad una delle p rime fanzine italiane: "No Pace". Il primo solo scrit tore il secondo, anche mus icista. Al T.O.P.Y., si so no avvicinati circa due an ni fa', come ex fans dei T G. Lo scorso Agosto, a Lon dra, avvicinano Gen P. Orr idge prima di un suo conce rto. Gen che già li conosc eva perchè,i due gli manda vano le prime cose che sta vano facendo, in seguito g li scrisse chiedendogli di diventare la sezione itali ana del "TEMPLE OF PSYCHIC H YOUTH" e comunicando il suo apprezzamento per il l oro lavoro. Da allora ques to si è evoluto e cresciut o in modo enorme. Ultimame nte (per le solite ragioni legali "del cazzo") si son o visti costretti ad "uffi cializzarsi"in "Ricerche S tudi Babelon" (..RSB...)al lo scopo di poter sopravvi vere coma entità ideologic a e, dato lo stretto rappo rto fra idee professate e quelle personali, come ind ividui, pensanti ed autono mi (una cosa del genere gi à successe a Orridge, cost retto a istituzionalizzare una religione che, in real tà non è tale). La banalit à di certi simboli, che co munemente vengonoindicati come: "del male", è più ap parente che reale. Partend o dalla costatazione che t utti i simbolismi e i ceri moniali "del bene" della c ultura-società cristiana n on sono riusciti che a gen erare-mantenere un mondo d i falsità, ipocrisia e man canza di amore, diventa pe rfettamente logico pensare che l'uso di simboli "alte rnativi" (se usati per ind irizzare l'attenzione dell 'individuo verso se stesso verso il suo IO più profon do, e troppo spesso, schia cciato e privato di forza propio da quelle ideologie pseudo-benigne)non possa c he giovare all'individuoe, di riflesso, alla società in cui questi vive, crea , si agita e muore (ammesso, e non concesso, che la for za psichica di ogni uomo , se debitamente sviluppata, non sopravviva alle sue sp oglie mortali). Ipotesi ch e, se errata annulla quals iasi termine non chiaramen te definitivo ("anima o co rpo") della parola MORTE . R'SB non vuole porsi come uno statico punto di refer imento, ma si pone a dispo sizione (con vario materia le sulle "SUE PERSONALI"ma niere di ricercare la LIBE RTA' PERSONALE) di chiunqu e senta la necessità di co nfrontarsi costruttivament e con qualcuno che NON dev e semplicemente sostituirs i ai precedenti idoli, ma dare una dimostrzione cost ruttiva di come si può tor nare ad essere individui i ndipendenti (ovviamente vo lendolo davvero)di come es istano le reali possibilit à di cambiare vita, senza che per questo le azioni d i R'SB debbano considerars i come unica via o, peggio ancora, dogma. Spero che t utto quanto o scritto sino ra, abbia dato, un'idea ab bastanza vicina al vero di ciò che è ROSEMARY's BABY, emanazione Italiana del Te mple of Psychich Youth.Non no parlato di R'SB , e mi riservo di scegliere se o se non farlo nel prossimo numero, da un punto di vis ta prettamente musicale, p erchè ROSEMARY esce dai ca

noni "normali" del progett

o musicale, per entrare in quelli più ampi (o più ristretti ?) della vita personale, della Volontà di Individui e delle aspirazioni di Pierre e Stefano stessi Credo di non poter essere criticato per non voler ridurre due uomini a parole su di un pezzo di carta. Eccovi ora alcune, brevi, anticipazioni sui programmi di R'SB:

1) è uscito il loro primo trentatrè dal titolo "LOVE SONGS". Contiene cinque brani e può essere richiesto, inviando L. 8.000 comprese spese postali, assieme al catalogo al CENTRO RICERCHE E STUDI BABALON - CP 1056 - 37100 VERONA.

2) In preparazione un brano di cinque minuti, che comparirà su un LP, di prossima uscita, dei PTV/TOPY

3) Un 12" (per SIGNAL) di musica magica, che sarà una re-interpretazione del "Camine Burana" di Carl Orff, in chiave profana, prendendo come chiave interpretativa la magia sessuale. Durata del tutto 33 minuti

Vi invito quindi a scrivergli, e per aiutarli vi prego di allegare alle vostre lettere, almeno il francobollo per la risposta. La spontaneità e la convinzion pontaneità e la convinzione di essere nel giusto di Pierre vi affascinerà senz'altro e, forse, troverete in lui-loro , l'esempio che vi serve, la dimensione che la LIBERAZIONE a cui agognate da tempo è possibile! Loro ci sono riusciti, trovate la vostra strada e "AMORE" sia la vostra legge. Cristianesimo pagano?!? Rosemary's Baby + T.ofP.Y.

Alberto Cadeddu

Per Crucem

ad lucem

23.

==========

VIRIDANSE "Mediterranea"
LP CONTEMPO RECORD

==========

Eccomi difronte al primo trentatrè giri, fresco di stampa, dei VIRIDANSE annunciatoci nell'intervista pubblicata in questo stesso numero. A tale colloquio vi rimando per le notizie sulla loro trascorsa attività...a me, invece, l'ingrado compito di parlarvi dei dieci brani contenuti.
Rispetto a "Benvenuto Cellini" la band è riuscita a produrre sonorità più s-legate da quelle dei padri fiorentini. Mi piace "Notte Chiara" con l'ottima voce

di Paolo Boveri, autore di tutti i testi e le musiche, e l'insolita chitarra di Enrico Ferraris. Incisiva risulta anche l'iniziale "Frontiere", meno riuscita, al contrario, appare "Sheherazade". Il gruppo pare aver abbandonato ogni residuo di oscure ed intriganti sonorità, che hanno lasciato il posto a originali soluzioni sonore, ricche di incisività. "Corinna" è l'episodio che meglio concretizza questo nuovo corso dei VIRIDANSE. La prima side di chiude con un episodio poco riuscito, "Dolce Vita", che risente invece degli stessi malori di certa "MUSICA ITALIANA-CANTATA IN ITALIANO". E' vero, come ho sentito dire da qualcuno, che certe soluzioni strumentali ricordano da vicino il rock italiano degli anni '70; come in "Sulla Strada", molto vicina a certe cose della P.F.M. di "Per un'amico". Decisamente monocorde la seconda side, con brani come "Mediterranea", "Desiderio di me" e "Terra di nessuno"; classiche ballate ispirate da quel dark-sound che mostra oramai le prime (?) rughe solcate dal tempo che passa inesorabile. Troppo sentito. Forse solo "Deja Vu" mostra di aggiungere nuova linfa. Ottime le ossessive e martellanti percussioni, "...E come in una foto in bianco e nero, rivivo l'esperienza come un marchio nella mente...".
VIRIDANSE, starei per dire in attesa di riconferma... ma mi sembra un po' vizioso rimandare un giudizio in attesa dell'eventuale nuova prova discografica. Per chi ha apprezzato senza riserve "Desaparecido" e "Siberia", un disco, "Mediterranea", che merita di essere considerato almeno quanto questi, per gli altri.. non sparate sul pianista!!
(CONTEMPO, Via De Meri 72r 50121 FIRENZE).....

Vittorio Amodio

==========

STUDIOBAKER "Studiobaker"
EP EX MACHINE

==========

Spesso accade che alcuni dischi riescono un interessenotevole fra le pagine specializzate (vedi Rockerilla, 'zine ...)pur non essendo opere riuscite in tutto e per tutto. Altre, come questo primo lavoro dei STUDIOBAKER, invece ottengono a malapena una fugace menzione, purtcontenendo,a detta di chi scrive: "raffinate variazioni elettroniche, mediati dall'introduzione di fattori funk-jazz" Sei righe in tutto, a sostegno di un lavoro,forse,durato mesi e mesi. Purtroppo e lo scotto che paga chi arriva all'esordio discografico privo di "storia" dosumentata attraverso l'interessamento degli "addetti ai lavori". E' lo scotto di chi non lavora per una " grande" INDIE (anche in Italia né esistono oramai) . E' lo scotto di chi non è riuscito a creare intorno alla sua "autoproduzione" un ... "culto"! Poco male ...è la storia di sempre, (Urlo Wave non è escluso dalla critica-auto), è la storia degli STUDIOBAKER, band emiliana, formatasi nel 1982: "quando il nucleo di un gruppo wave, che allora si muoveva su vie più standard, decide di aprirsi a esperienze di lavoro e di suono diverse ed in movimento". Nasce così il progetto STUDIOBAKER, legato all'interesse e all'apporto di chi vi gravita intorno. L'EP, suddiviso in quattro brani, mi concede di a

scoltare frizzanti sonorità jazzate, cariche di emotività e non prive di quello che in questo genere è indispensabile: un'ottima preparazione tecnica e una splendida voce femminile (quella di Milena Neri). Queste cose le apprezzo in modo particolare ascoltando "Under P.V.C." e "The Dumb speech" entrambi brani della prima facciata.

Certo non è un disco per tutti; solo chi ama certe sonorità, leggermente raffinate, può attingere a piene mani in questo disco. E poi se si acolta GRACE JONES o KATE BUSH ... perchè gli STUDIOBAKER no ?!
contatti: STUDIOBAKER c/o ANTONIO TORELLO - Via Lolli 5 - 41034 FINALE EMILIA-(MODENA) .....

Vittorio Amodio

==========

DENOVO "Unicanisai "
LP KINDERGARTEN REC.

==========

Una delle bands di cui non è mai apparso nessun articolo su URLO WAVE sono i DENOVO, di Catania. Attivi da molto tempo, sono stati considerati da più parti i "I migliori"artefici del cosidetto ROCK SUDISTA. Già da qualche altra parte ho scritto delle fortune di alcuni gruppi solo perchè ben "visti" da qualche critico nostrano. Purtroppo questa è una situazione inevitabile ... solo un pubblico attento può evitare il degenerare di una scena che inizia a coltivare strane "velleità" !!!
I DENOVO avevano esordito su disco con un mix intitolato "Niente insetti su Wilma", caratterizzato da una produzione appiattita e una inesistente distribuzione, tanto da farlo passare praticamente inosservato Ora la fiorentina KINDERGARTEN fa uscire il primo LP della band Siciliana, dal titolo "Unicanisai". Diciamo subito che il disco è tutto pervaso di canzoncine mielose ed "educate", simili in gran parte alla produzione made-in-italy degli anni settanta. Praticamente ci troviamo difronte a quella che comunemente viene definita pop-music. A nulla serve dichiarare la bontà tecnica dei quattro,perchè, pensiamo, che chi legge queste colonne ne farebbe volentieri a meno, in favore di una musica più energica e meno costruita.

Forse, solo "La danza sull'acqua", vecchio cavallo di battaglia dal vivo, riesce a scuoterci dal torpore profondo causato dall'ascolto del disco. Poco male.. basterà investire i vostri quattrini in lavori più interessanti...io, purtroppo gli ho già spesi. Ai DENOVO auguro il maggior successo di vendite, ottenibile grazie alla distribuzione ufficiale a cura della POLIGRAM, mentre alla KINDERGARTEN un po' più di attenzione, non è nel vostro sti

le produrre album di questo tipo! Dei DENOVO non avevamo mai scritto nulla, questa potrebbe essere la prima e ultima volta!.....

Vittorio Amodio

==========

NEON "Rituals"
LP KINDERGARTEN REC.

==========

Forse "Rituals" è il primo disco di una bands Italiana a soggetto a tanta attesa. Chi aveva amato l'esordio a 7" "Information of death " o l'EP "Obsession", le prime performance dal vivo o il brano incluso nel 7 " allegato a FREE 8303, assistito ai numerosi cambi di organico o ascoltato i due mix "My blues is you" e "Dark Age", aveva bisogno di consolidare la propia "fede" ascoltando un lavoro a più largo respiro. Annunciato e più volte rimandato, eccolo finalmente sul nostro giradischi. Uno sguardo fugaco alle note di copertina e ci accorgiamo che tr

a i brani inclusi compaion o tutte le più recenti reg istrazioni (DarK Age, Last Chance, My blues is you) a conferma della fama di pig ri compositori che oramai li contraddistinguono. Asc oltando i microsolchi di " Rituals" risulta difficile disconoscere l'alto grado di maturità raggiunto dall a band di Marcello Michelo tti; ma, onestamente, dei cinque brani inediti solo un paio riescono a supera re, per originalità ed inv entiva, le prove precedent i. L'iniziale "Runnin' " , che può replicare il succe sso ottenuto con "Dark Age ", o l'intimistica "Harry" Un discorso a parte merita l'eccezionale rivisitazion e di "Burning of the midni ght lamp", brano di Jimi H endrix, adattato alla stra ordinaria voce di Marcello Michelotti. Sempre miglior e la qualità delle registr azioni e dell'incisione cu rata dalla KINDERGARTEN RE CORDS (Via Orgagna 67 - 5 0121 FIRENZE), che questa volta si avvale della dist ribuzione della "major" PO LIGRAM. Un gruppo che segu ita a piacerci per l'inter essante equilibrio raggiun to fra le seguenze elettro niche e l'espressione più originale del primo post-p unk. Certo in sotto anni d i attività sarebbe lecito attendersi qualcosa di più ...anche perchè il tempo p assa, NON INVANO !!!!!!!!!

Vittorio Amodio

TOP RADIO

1° CCCP "Compagni Cittadini Fratelli Partig ni 12" ATTACK PUNK RECORI
2° NOT MOVING "Black'n'wild" 12" SPLITTE RE(FRANTI "Luna Nera" LP BLUE BUS WEIMAR GESANG "Colour of ice" 12" SUPPORI I FONOGRAFICI
2+2=5 "Di che cosa parliamo quando parli mo d'odio/d'amore" 12" UT REC/MAS(
SPLEEN FIX "Great'n'Linght" 12" BANHOF R(
OUT OF TIME "Stories we can tell" LP MAI
3) NO STRANGE "Trasparenze e suoni" LP TOAS(
VOICES "Memories" 12" CONTEMPO RECORD(
ROSEMARY'S BABY "Love songs" LP T.O.P.Y.
DIRTY ROSEANNE "Dirty Roseanne" 12" DEA

Compilata da : RADIO POPOLARE TORINO/RADIO POPOLARE MILANO/RADIO ELLE 4 NAPOLI/RADIO VI TTORIO VENETO/RADIO STUDIO TRE SALERNO/RADI(CITTA' AQUILA. (dati relativi al mese di Nov embre 1985)

ACT	Upset the world	K7	Autoprodo
THE LIARS	'86 Tears	K7	Autoprodo
NOT MOVING	Black'n'wild	12"	SPITTLE
PARTY KIDZ	Shock Treatment	LP	TOAST
NEON	Rituals	LP	KINDERGAR

URLO WAVE TO

FANZINE

Sono un ragazzo che ha pubblicato (o meglio fotocopiato) una fanzine di letteratura casalinga, contenente poesie e racconti miei, di amici e di chiunque altro mi mandi materiale di sua produzione (un invito!) Questa e le prossime pubblicazioni, sono e saranno, discorsi della mente, stati d'animo ed emozioni, usati come materiale per creare dall'effimero e dall'irreale fotografie di momenti in cui ognuno potrebbe riconoscersi. Un uso diverso della parola da quello quotidiano, per creare espressioni "artistiche" casalinghe che tutti hanno potenzialmente dentro di se. Un invito all'espressione scritta della parola e alla sua lettura. PER CONTATTI: ORRU GIOVANNI - V.le Luzzatti 10c - 31100 TREVISO ----------

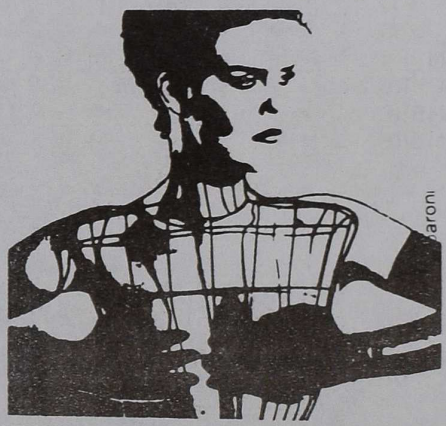
A RADIO MAGIC SOUND (Genova) dalle 13 alle 14 va in onda "Lo stivale delle sette note", trasmissione sul rock italiano, condotta da Natale Maurizio e Fabio De Luca. Per invio di info e materiale NATALE MAURIZIO - Via Caffaro 28 / 10 - 16124 GENOVA .....

PER CONCERTI A TARANTO TELEFONARE IN REDAZIONE..

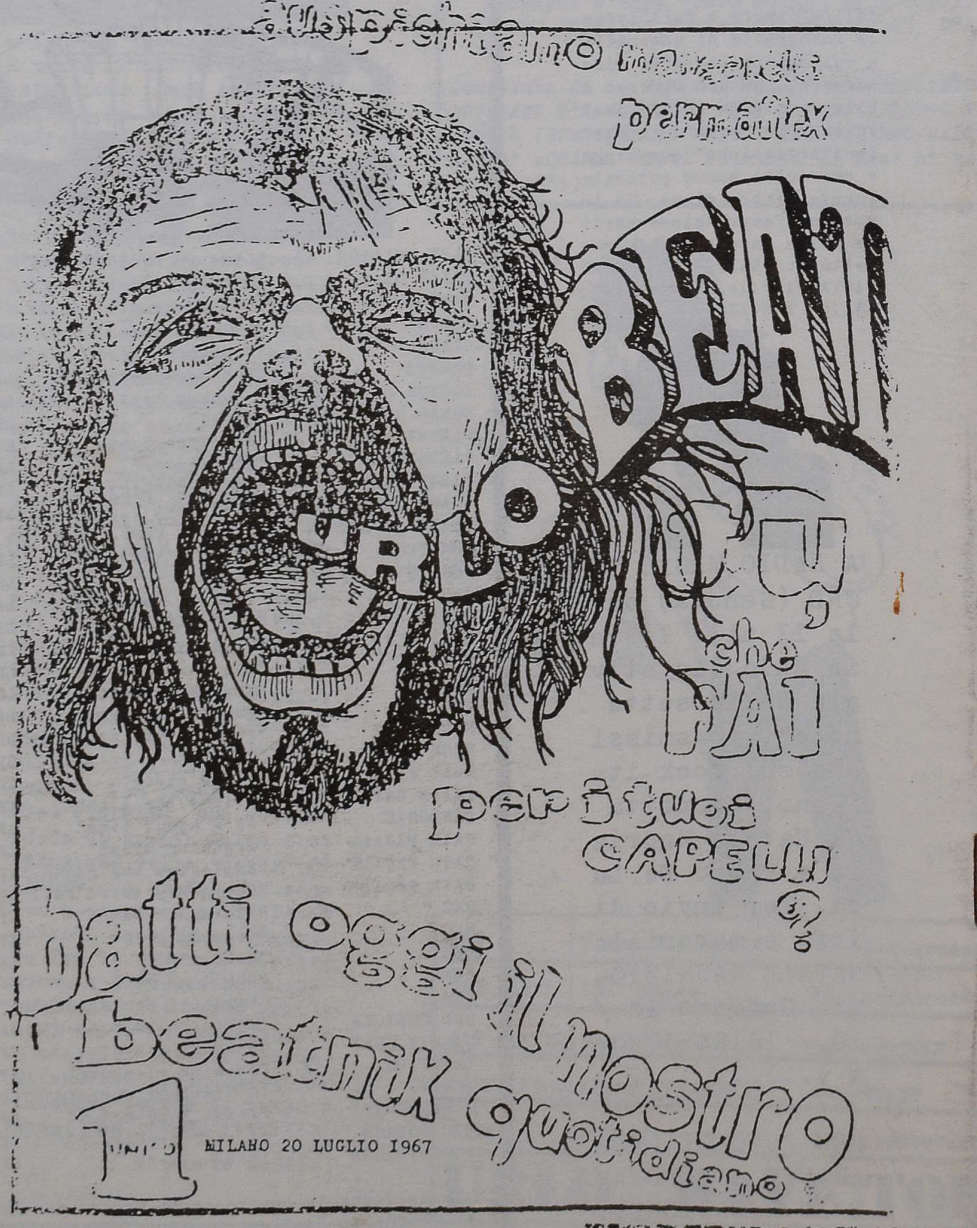
BEST RECORD 099/23001

DISCHI VIDEO IMPORTAZIONE

TARANTO via PUPINO, 19



ALEX CHILTON	"Live in London"	LP	L. 16.500
BILLY BRAGG	"Life's a riot"	LP	L. 15.000
BARRACUDAS	"Stolen heart"	EP	L. 11.000
CLASH	"Live in Milan '83"	LP	L. 15.000
CLASH	"Despatches from the."	LP	L. 18.000
DAMNED	"Phantasmagoria"	LP	L. 13.500
DOCTOR & THE MEDICS	"Happy bert twisted"	LP	L. 15.000
DREAM SYNDICATE	"Live!"	LP	L. 14.000
FLESHTONES	"American beat"	EP	L. 11.000
FLESHTONES	"Hexbreaker"	LP	L. 16.500
FLESHTONES	"Speed connection"	LP	L. 16.500
GUANA BATZ	"Held down ...at Lost"	LP	L. 17.500
GREEN ON RED	"You can run.." "Live '85	LP	L. 20.000
INMATES	"Shot in the dark"	LP	L. 16.500
INMATES	"Five"	LP	L. 16.500
JAM	"This is the mader.."	LP	L. 13.500
LYRES	"On five"	LP	L. 16.500
LIVING IN TEXAS	"Glad bad sad & mad"	EP	L. 13.000
MEKONS	"Fear and whiskey"	LP	L. 17.500
METEORS	"Monkey's breath"	LP	L. 17.500
MONKEES	"Monkee business"	LP	L. 20.000
NICK CAVE	"From her to eternity"	LP	L. 15.000
NICK CAVE	"Tupelo"	EP	L. 13.000
REAL KIDS	"Outta place"	LP	L. 15.000
PLAYN JAYN	"Friday the 13th"	LP	L. 15.000
PANDORAS	"It's about time"	LP	L. 15.000
RAIN PARADE	"Crashing dream"	LP	L. 17.500
RAIN PARADE	"Explosion the glass."	EP	L. 13.500
RAIN PARADE	"Emergency third rail"	LP	L. 16.500
REM	File under water"	EP	L. 13.500
REM	"Wendell gee"	EP	L. 13.000
REM	"Murmur"	LP	L. 13.500
REM	"Don't go back ..."	EP	L. 12.000
REM	"Fable of Reconstruction"	LP	L. 18.000
RED CRAYOLA	"Micro-chipd & fish"	EP	L. 12.000
SANDIE SHAW	"Hand in glove"	EP	L. 12.000
TRIFFIDS	"Raining pleasure"	LP	L. 13.500
AA.VV.	"A Midnight christmas"	LP	L. 20.000
HEADSTONES	"Texas punk vol.5"	LP	L. 25.000
VIC GODARD	"A retrospectiv 77/81"	LP	L. 16.500
YARD TRAUMA	"Bone fide"	LP	L. 20.000

-Si spedisce in contrassegno-Ordine minimo 2 LP-Tutte le etichette Italiane in distribuzione ----------

1986	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
GENNAIO	◇	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V
FEBBRAIO	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V			
MARZO	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	◇
APRILE	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	◇	S	◆	L	M	M		
MAGGIO	◇	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	
GIUGNO	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L		
LUGLIO	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	
AGOSTO	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	◇	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	
SETTEMBRE	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M		
OTTOBRE	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	
NOVEMBRE	◇	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆		
DICEMBRE	L	M	M	G	V	S	◆	◇	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	G	V	S	◆	L	M	M	◇	◇	S	◆	L	M	M